



MELA MUSO DI BUE

ECOTIPO: Assam - G 25

N° REPERTORIO: 29
inserita il 16.02.2006

FAMIGLIA: Rosacee

GENERE: Malus

SPECIE: Domestica

NOME COMUNE: Mela

SINONIMI: Musabò, Musa,
Musone Verde, Culo di Somaro

RISCHIO DI EROSIONE:
Potenziale

**AREA AUTOCTONA
DI DIFFUSIONE:**
Areale collinare (MC, PU)

**LUOGO DI
CONSERVAZIONE e/o
RIPRODUZIONE:**
**Azienda Agraria
sperimentale ASSAM
Petritoli (FM)**

* NOTE: Progetto "Recupero,
conservazione e valorizzazione del
germoplasma Melo nelle Marche"
Reg. CEE 2081/93 Obiettivo 5b

CENNI STORICI ED AREA DI DIFFUSIONE

L'accessione MUSO DI BUE G 25 della Collezione ASSAM è stata individuata e recuperata nella zona di Pennabilli (PU). Musabò e Musa sono gli altri sinonimi della Muso di bove individuata a Meleto di Genga, Baroccio, Montelago e Tra Pozzo nel Comune di Sassoferrato. Era la mela che bollita nell'acqua si dava agli ammalati ed anche ai bambini per svezzarli. Si mangiava bene con una fetta di pane, ricordano in molti, e per la sua dolcezza aromatica, anche il pane sembrava più buono. Era anche la mela che si metteva nei vari dolci autunnali, tagliata a pezzi e aromatizzata con il mosto cotto. Richiesta dal mercato, quando c'era bisogno di qualche spicciolo, era la prima ad essere venduta. Nei contratti di mezzadria si metteva per iscritto l'obbligo di portare metà del raccolto di mele al padrone della terra, e il riferimento a questa varietà specifica era costante. Nelle Marche la sua coltivazione risulta sporadica, in alberi sparsi (orti familiari, giardini, ecc..).

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

ALBERO

Albero standard, di vigoria elevata e portamento assurgente. Messa a frutto lenta; mediamente e costantemente produttiva, rustica. I frutti sono adatti a lunghi periodi di conservazione. Fiorisce in epoca tardiva e fruttifica prevalentemente su brindelli; presenta una consistente cascola preraccolta.

FRUTTO

Frutto grande e di forma tronco conica oblunga, asimmetrica, quasi acuminata nella zona calicina, a volte leggermente costoluta; buccia spessa e leggermente ruvida di color verde intenso, soffusa, da un lato, di rosso aranciato che assume solo in ambienti di coltivazione vocati; polpa bianca, grossolana, compatta e soda, agrodolce, aromatica.

CARATTERIZZAZIONE

DIMENSIONE FRUTTO

Calibro: medio 70-75 mm
Peso: da 140-185 a 170-225 g – media 180 g
Pezatura: costante

FORMA FRUTTO

Uniformità: costante - variabile
Simmetria: asimmetrica
Profilo longitudinale: tronco-conica
Profilo trasversale: circolare, irregolare

BUCCIA

Spessore: sottile
Colore di fondo: verde-giallo
Sovracolore: rosato
Diffusione colore: 1/4
Aspetto colore: sfumato
Superficie: liscia, cerosa
Screpolature: assenti
Densità lenticelle: scarse
Grandezza lenticelle: piccole
Colore lenticelle: bianche-grigie
Forma lenticelle: rotonde

CAVITÀ PEDUNCOLARE

Simmetria: simmetrica
Profondità: media
Larghezza: media

CAVITÀ CALICINA

Simmetria: asimmetrica
Profondità: poco profonda
Larghezza: stretta
Forma calice: chiuso

PEDUNCOLO

Lunghezza: corto da 10-15 mm
Grandezza: sottile
Inserzione: inserito regolarmente

POLPA

Durezza: da 5-10 kg
Zuccheri: da 12° a 18° brix
Acidità: > 10 g/l
Colore: bianco-verde
Imbrunimento all'aria: non facile
Alterazioni: butteratura
Consistenza: tenera
Tessitura: fine
Sapore zuccherino: medio
Sapore acidulo: medio
Astringenza: non astringente
Sapidità: insipido
Gusto: gradevole
Profumo: assenza di aroma

TORSOLO

Grandezza: grande

SEMI

Numero: medi da 3-6
Forma: arrotondati
Dimensioni: medi

CARATTERI PRODUTTIVI ED AGRONOMICI

L'area vocata per la coltivazione è quella montana, dove i frutti acquisiscono peculiari caratteristiche organolettiche e diventano particolarmente gradevoli, dopo lunga conservazione.

Interessante a livello amatoriale per il gusto particolare e per il consumo tardivo.

Da consumarsi fresca durante l'inverno, quando scarseggiano i frutti ad alto contenuto nutrizionale; è una mela ad alto contenuto gastronomico idonea per realizzare numerose ricette. È indicata anche per l'essiccazione, come fanno nel Trentino e per la preparazione dei succhi di frutta.

Schede varietali tratte da:

Virgili S., Neri D., 2002. "Mela Rosa e mele antiche – Valorizzazione di ecotipi locali di melo per un'agricoltura sostenibile", ASSAM. I quaderni 5b